

Rivista "IBC" IX, 2001, 2

territorio e beni architettonici-ambientali / pubblicazioni, storie e personaggi

Oltre il Foro

Erminio Ferrucci

[Provincia di Ravenna]

Architetto, ingegnere idraulico, urbanista, saggista e trattatista, il professore bolognese Giovanni Antonio Antolini è tra i maggiori esponenti italiani della cultura neoclassica ed occupa un posto di primaria importanza nella storia dell'architettura che, nel suo passaggio tra Illuminismo e Risorgimento, ebbe come fulcro nodale l'età napoleonica. Architetto Reale di Napoleone Bonaparte, Antolini fu aperto alle idee libertarie prima, e poi alla complessa avventura repubblicana ed imperiale, rivelandosi uno dei più avvertiti interpreti delle trasformazioni che le nuove idee venute d'Oltralpe richiesero anche all'arte edificatoria e all'urbanistica italiana. Ma nonostante la sua indiscutibile statura di uomo di scienza e di cultura, egli fu singolarmente relegato ad un oblio storiografico dalla critica posteriore, tanto che non è mai stata pubblicata una monografia sul personaggio, noto soprattutto per l'episodio più celebrato della sua lunga carriera: il Foro Bonaparte progettato nel 1800 per la città di Milano.

Nel bicentenario di quell'evento la prima trattazione organica su Giovanni Antonio Antolini è scritta da Maria Giulia Marziliano per i tipi del Gruppo Editoriale Faenza Editrice. L'autrice affronta la narrazione attraverso una originale lettura della teoria e della storia della tecnologia edilizia e dell'organizzazione del cantiere nel XVIII secolo e inoltre ricostruisce il mosaico della vita dell'architetto bolognese mettendo in risalto le sue opere di letteratura architettonica, sulle quali si impegna in una rigorosa esegesi, attraverso l'utilizzo di una solida metodologia di ricerca. Si dipana così un modo di raccontare la storia dell'architettura forse inedito, che pone gli aspetti del sapere tecnologico in stretto rapporto con quella dimensione culturale e critica che raramente è dato di incontrare nella pubblicistica del settore.

Sulla monografia, presentata nell'ambito delle Celebrazioni Antoliniane promosse nello scorso settembre da "Bologna 2000 Città Europea della Cultura" e patrocinate dall'IBC, così si esprime Maria Giulia Marziliano in un breve commento: "Questo libro nasce da una ricerca documentaria iniziata alcuni anni fa (si potrebbe dire un lungo viaggio di ricerca). È stato un viaggio affascinante per incontrare l'anima, lo spirito dell'uomo, e solo da questo incontro ho potuto trarre degli elementi orientativi che mi hanno permesso di uscire dai mille e mille trabocchetti delle scarse notizie sul personaggio, frequentemente pubblicate in modo erroneo, soggettivo, travisato".

M.G. Marziliano, *Giovanni Antonio Antolini architetto e ingegnere (1753-1841)*, Faenza, Gruppo Editoriale Faenza Editrice, 2000, 222 p., L. 40.000.